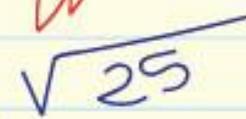
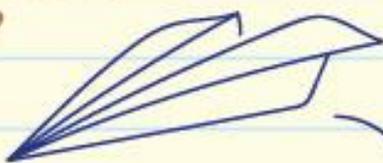


welfare



# RASSEGNA STAMPA

Martedì 1 Agosto 2017



cronaca sociale

attualità



**La comunità Glt**

«È solo violenza non una questione di genere sessuale»

**Alberto Alfredo Tristano**

«Inviterei tutti a concentrarsi sul fatto in sé, che è orribile», dice Ivan Scalfarotto, sottosegretario allo Sviluppo economico: «La vicenda di Napoli - continua - rischia di prestarsi a un racconto sbagliato: la relazione omosessuale non è nel crimine. Sarebbe sbagliato alimentare sulla vicenda un pregiudizio omofobico». La comunità Glt si interroga sull'omici-

dio di Aversa, il giudizio è unanime: «Siamo davanti a un delitto efferato ed è un delitto come un altro. Un errore strumentalizzare».

> **A pag. 5**

# «La violenza non è questione di genere»

La comunità gay si interroga sull'omicidio di Aversa: «Un errore strumentalizzare»

**Alberto Alfredo Tristano**

«Inviterei tutti a concentrarsi sul fatto in sé, che è orribile. Non conoscevo personalmente Vincenzo, pur sapendo il suo impegno da attivista per le battaglie della comunità. Ma vorrei dire che non provo per lui più compassione per il fatto che fosse gay né ne avrei provata di meno se fosse stato etero». Lo dice Ivan Scalfarotto, sottosegretario al Commercio internazionale presso il ministero dello Sviluppo economico (nel maggio scorso è stato il primo uomo di governo a legarsi in unione civile) e fondatore di "Parks-Liberi e Uguali", un'associazione no profit tra imprese impegnate ad implementare politiche di pari opportunità per i propri dipendenti glt. «La vicenda di Napoli - continua - rischia di prestarsi a un racconto sbagliato: la relazione omosessuale non è nel crimine. Purtroppo siamo davanti a un delitto efferato ed è un delitto come un altro. Sarebbe sbagliato alimentare sulla vicenda un pregiudizio omofobico che è espressione di una cultura che tutti dovremmo superare».

Le aule parlamentari le ha attraversate da deputata di Rifondazione comunista anche Vladimir Luxuria, che si dice «sconvolta» per l'assassinio di Vincenzo e aggiunge: «Paradossalmente il tema della violenza e del delitto passionale è qualcosa che travalica le identità sessuali. Vorrei anche ri-

cordare che in questa storia mi appare come una vittima anche Heven. Io ci vedo soprattutto follia, o altre spiegazioni che gli inquirenti sono chiamati a scoprire. Tuttavia sarebbe sbagliato trarre da situazioni come questa delle conclusioni del tutto sbagliate. Non mi sognerei mai di dire che siccome c'è un altissimo numero di femminicidi allora gli uomini eterosessuali sono l'emblema della violenza, o che, siccome molti femminicidi avvengono nell'ambito di coppie sposate o conviventi, la famiglia sono un luogo di nefandezza. Tuttavia, rientrando nella casistica della coppia, dovremmo abituarci che anche nell'ambiente gay ci saranno situazioni analoghe, perché certi atteggiamenti non sono monopolio di un orientamento sessuale. Mi allarma piuttosto la possibilità che si strumentalizzi una storia di questo tipo, ma credo che nella pubblica opinione si siano affermati anticorpi che liberano dal pericolo di pensare all'omosessualità come a qualcosa di sordido. Ricordo per esempio il delitto Varani a Roma, anche allora si disse che la comunità gay avrebbe potuto uscirne male. In realtà la gente sa discernere: se i protagonisti siano gay o etero non è il cuore del problema. Le persone riescono perfettamente a capire che le responsabilità sono individuali, non riguardano una comunità».

Imma Battaglia è una storica attivista del mondo glt, organizza-

trice nel 1994 a Roma insieme a Vladimir Luxuria del primo Gay pride ufficiale in Italia: «La mia impressione - dice Battaglia - è che non ci troviamo davanti a questioni passionali. Io credo, pur non avendo titoli per parlarne, che la radice di questo terribile omicidio sia legata al malaffare. Colpisce soprattutto la modalità in cui esso è avvenuto: l'acido, il corpo fatto a pezzi e i pezzi murati... Davvero pensiamo che un assassino occasionale possano agire in questo modo? Poi, parlare di omosessualità, e quindi immaginare una situazione delittuosa legata al genere, è una fesseria, anzi mi sembra il tentativo di presentare in modo falsato una situazione il cui cuore è ben più oscuro, e lo dico mostrando innanzitutto la massima solidarietà per la madre e la famiglia di Vincenzo Ruggiero. Ripenso, per esempio, al delitto Varani: ecco lì non c'era omofobia, c'era la follia, l'inutilità di una vita facile e sballata».

L'omicidio ha naturalmente sconvolto la comunità gay napoletana.

tana. Carlo Cremona presiede iKen, associazione di promozione sociale che ha sede a Napoli e lavora con l'Ufficio nazionale antidiscriminazione razziali istituito presso la presidenza del Consiglio dei ministri. Spiega: «L'effettività di questo delitto è sconvolgente: sembra più un'operazione da macellaio che un omicidio. L'impressione è che quanto accaduto abbia una giustificazione diversa, e comunque ulteriore, rispetto al motivo "sentimentale". I profili delle persone coinvolte sono da svelare. Io ho avuto modo di parlare con persone vicine a Vincenzo e si può escludere ogni

coinvolgimento tra lui ed Heven. Forse si è ritrovato in una situazione più grande di lui, che forse nemmeno immaginava. Tuttavia, oggi, l'elemento che più mi sconvolge è pensare alla madre. Ho riascoltato più e più volte il suo videomessaggio per il figlio, registrato quando lui era già stato trucidato. Lei porterà sempre con sé lo scrupolo di non aver evitato che lui andasse via di casa per sentirsi più libero rispetto alla famiglia. Non so come riuscirà a sopravvivere - conclude Cremona -, senza poter avere nemmeno un corpo da piangere ma solo un ricordo. Questa storia ci offre uno

spaccato della società, e bisogna saper ascoltare questi fatti, per quanto ci dicono per esempio dei nostri valori comuni nelle famiglie. C'è molto ancora da lavorare sotto questo aspetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Scalfarotto**  
Sbaglia chi alimenta sul fatto un pregiudizio omofobico



**Luxuria**  
La violenza non è monopolio di un orientamento sessuale»



**L'arcobaleno** Un momento dell'ultimo Gay Pride di Napoli: la bandiera della Pace è tra le icone del mondo omosessuale che ora si interroga sul delitto

# Disabili, 14 milioni per far ripartire il welfare

## Serviranno per il trasporto scolastico e l'assistenza. Garante regionale: sì del Consiglio

**Mariagiovanna Capone**

Due significativi passi avanti in tema di welfare arrivano dal Consiglio regionale della Campania. È stata infatti approvata una variazione al bilancio per il triennio 2017-2019 di ben 14 milioni e mezzo di euro che saranno destinati al trasporto scolastico e all'assistenza specialistica per i disabili. Una bella notizia che acquista maggiore valore se si considera che la decisione ha visto i consiglieri di ogni schieramento approvare il provvedimento all'unanimità con 41 voti su 41. «I fondi saranno trasferiti - spiega l'assessore alle Politiche sociali, Lucia Fortini - agli ambiti territoriali che provvederanno ad emanare bandi e direttive così da garantire i servizi necessari».

Si tratta di una decisione estremamente importante poiché con i 15 milioni di euro già previsti, non si sarebbero coperte le esigenze di tutti i disabili che frequentano le scuole campane. Cifra già raddoppiata rispetto al 2016 su richiesta dell'assessore Fortini, e che ora raggiunge 29 milioni e mezzo di euro che serviranno fino alla fine del 2019 per coprire le richieste di trasporti scolastici e assistenza specialistica. Due servizi che il Comune di Napoli non sta offrendo già da tempo per mancanza di fondi, o meglio quelli messi a bilancio comunale sono irrisori. Il tema dei trasporti ha tenuto banco per circa un se-

mestre, con ragazzi disabili delle superiori costretti a raggiungere scuola a bordo delle loro carrozzine spinte dai genitori costretti a gincane nel traffico o barcamenarsi su marciapiedi scassati e privi di scivoli. Soltanto dopo varie manifestazioni, il servizio è ripartito per una trentina di ragazzi ma con metà della spesa a carico delle famiglie. L'assistenza alla comunicazione invece manca nelle scuole di ogni ordine e grado di Napoli da oltre due anni. Si tratta di un operatore che facilita la comunicazione dello studente e la sua attività di relazione, lo supporta nelle attività scolastiche, partecipa alla programmazione didattica-educativa e gestisce le relazioni con gli operatori psicosociosanitari. È una figura prevista dalla legge 104/1992

e gli enti locali sono obbligati a fornirla, ma purtroppo spesso non avviene. Con il budget messo a bilancio dalla Regione, non ci dovrebbero essere più disagi dal prossimo settembre, o almeno non più scuse.

La seconda importante decisione avvenuta ieri in Consiglio regionale è l'approvazione

di un testo unificato per l'istituzione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, che mette insieme le proposte di Stefano Graziano del Pd e di Luigi Cirillo del M5S, con

33 voti favorevoli su 41 (Forza Italia si è astenuta). «L'istituzione del garante - ammette l'assessore Fortini - è l'ulteriore segnale di attenzione e responsabilità di questa amministrazione impegnata a mettere in campo interventi di inclusione e nel pieno rispetto dei diritti dei soggetti disabili». Suo compito sarà raccogliere le segnalazioni di violazioni dei diritti dei disabili, verificare il pieno rispetto della dignità umana, dei diritti di libertà e autonomia della persona con disabilità, promuovendo la piena integrazione in famiglia, a scuola, a lavoro e in società, ma anche piena accessibilità dei servizi e delle prestazioni per la prevenzione, cura e riabilitazione, alla tutela giuridica e economica e alla piena integrazione sociale. Inoltre promuoverà ogni attività diretta a sviluppare la conoscenza delle normative e dei relativi strumenti di tutela. Entro 30 giorni il presidente del Consiglio regionale dovrà emanare il bando, e il garante sarà scelto dalla maggioranza dei due terzi dei voti favorevoli nelle prime due votazioni e con la maggioranza semplice nella terza votazione.

# «Al garante poteri sanzionatori per incalzare gli enti inefficienti»

La sferzata a **de Magistris**: «La sua promessa elettorale attuata però da De Luca»

**Mariagiovanna Capone**

È passata all'unanimità la variazione di bilancio 2017-2019 della Regione Campania, che destina 14 milioni e mezzo di euro al trasporto scolastico dei disabili e all'assistenza specialistica. Ma il Consiglio regionale ieri ha anche approvato un testo di legge per istituire il garante regionale dei diritti delle persone con disabilità che avrà il compito di assicurare il rispetto della convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia, con legge, nel 2009. Toni Nocchetti, presidente dell'associazione Tutti a scuola, è da sempre in prima fila per sostenere i bambini disabili che si vedono negare i propri diritti e da anni chiedeva a gran voce la figura del garante.

**Nocchetti, cosa ne pensa di questi 14 milioni e mezzo in più per disabili?**

«È una notizia straordinaria, dobbiamo dare atto alla Regione Campania di aver preso una decisione importante, mostrando interesse e impegno per i disabili. Sono tanti soldi che aiuteranno ad accorciare le differenze e a far sentire i bambini disabili accettati e integrati davvero».

**A settembre quindi la scuola dovrebbe ripartire senza problematiche a Napoli?**

«Teoricamente sì, ma i nostri amministratori ci hanno regalato sorprese inaspettate all'ultim'ora. Dalla Regione fanno sapere che i fondi saranno spendibili per tempo, non a caso la variazione al bilancio è stata invocata ieri,

affinché ci fossero i tempi necessari per la distribuzione agli ambiti territoriali. Le premesse sono ottime. Ma vorrei sottolineare un altro fatto importante».

**Quale?**

«La variazione al bilancio ha accolto il voto unanime del Consiglio regionale. Questo è significativo: su un tema importante hanno deciso di mettere da parte le differenze politiche e occuparsi delle persone più fragili. Siamo di fronte a una bella pagina della politica regionale. Onore al merito a giunta, consiglio e presidente. Diciamolo ad alta voce: una decisione unanime e nei tempi giusti, non è cosa da poco. Significa volontà nel voler risolvere un problema».

**Ma secondo lei questi fondi serviranno per tutti?**

«Questi soldi serviranno a portarli i disabili a scuola coi pulmini senza costringerli a percorrere in carrozzina il tratto di strada, e finalmente torneranno gli assistenti alla comunicazione, figura fondamentale che per molti studenti ha significato sentirsi isolati dal resto della classe. Semmai dovremmo vedere in quanti faranno richiesta. Se non offri servizi, la gente si scoraggia e non chiede più. Il Comune sulle Politiche sociali ha determinato uno scollamento tra richiesta dei bisogni e partecipazione. Ma questi fondi non risolvono la questione degli Operatori socioassistenziali (Osa) innestata un anno fa dal Comune di Napoli. Quelle 106 persone restano comunque a spasso e i loro compiti non saranno sostituiti da nessuno neanche il prossimo anno. Quindi gli studenti disabili non saranno

accompagnati in bagno, puliti o aiutati a fare merenda da nessuno, perché il Comune non vuole vedere fornirgli questo servizio».

**Un'altra decisione del Consiglio regionale è l'istituzione del Garante per i disabili.**

«Una figura che mi auguro abbia anche poteri sanzionatori. Dovrà prima di tutto essere una persona perbene, selezionata secondo criteri seri come avviene per un amministratore di una partecipata, senza conflitti d'interessi, che non rivesta il ruolo per avere visibilità politica. Come associazione da anni ci battiamo per avere questa figura, ne parlammo con l'allora candidato sindaco **Luigi de Magistris** sette anni fa, che inserì il garante della disabilità nel suo programma e tra gli obiettivi da raggiungere».

**Ma l'ha istituito il governatore Vincenzo De Luca...**

«E già: **de Magistris** perde questa battaglia 7-2. Che siano trascorse due tornate elettorali senza che il sindaco facesse nulla, è un dettaglio che non merita più commenti».

**Ha pensato di poter fare lei il garante?**

«Io? No, non ci penso proprio, non mi interessa. Preferisco dedicarmi al mio lavoro di medico e a "Tutti a scuola". Ma con il garante per i disabili mi auguro di collaborare».

**L'incentivo**

Bene sui finanziamenti ora le famiglie rassegnate devono tornare a chiedere i servizi a lungo negati

## Diritti dei disabili C'è la legge per il Garante

di **Walter Medolla**  
a pagina 4

# Regione, ecco i fondi per il trasporto dei disabili

Quattordici milioni all'assistenza e alla scuola. Nocchetti: prova di maturità. Istituito il garante

**NAPOLI** Quella di ieri è stata una giornata importante per le politiche sulla disabilità nella nostra Regione. È stata, infatti, approvata all'unanimità la variazione di bilancio 2017-2019 della Regione Campania.

La decisione, con 41 voti su 41 presenti, destinerà 14,5 milioni di euro al trasporto scolastico dei disabili e all'assistenza specialistica. Una decisione che arriva dopo un anno scolastico molto difficile e che in qualche modo vuole mettere la parola fine a un'emergenza che era diventata quasi prassi. «Manca ancora il piano di riparto nazionale per i fondi sulla disabilità, questo ha reso necessario la variazione di bilancio -ha spiegato Lucia Fortini, assessore regionale alle Politiche sociali-. Il problema del trasporto scolastico e dell'assistenza specialistica è transitata alle Regioni dalle ex Province per le scuole di secondo grado. Come Regione anticipiamo agli Ambiti terri-

toriali per consentirgli di avere le risorse per indire i bandi e avviare le procedure».

La notizia dell'approvazione della variazione di bilancio è stata accolta con soddisfazione dalle diverse realtà del terzo settore che lavorano e si battono per i diritti delle persone con disabilità.

«Bravi a tutti quelli che hanno votato questa legge - sottolinea Toni Nocchetti, presidente dell'associazione Tutti a Scuola-. Quando la politica trova un'intesa comune su certi temi, vuol dire che sta lavorando dando prova di grande maturità. Quelle del trasporto scolastico e dell'assistenza specialistica sono temi importanti e in qualche modo si è trovata una sintesi».

Dello stesso parere anche i rappresentanti campani della Federazione italiana per il superamento dell'handicap: «Stiamo seguendo questa vicenda da tanto tempo- spiega Daniele Romano, presidente

Fish Campania-. Quest'anno per fortuna siamo ci si è mossi prima, abbiamo sollecitato più volte l'assessore Fortini e per fortuna la situazione è stata sbloccata prima dell'inizio dell'anno scolastico. Ora la domanda da fare è se siamo in grado di garantire i servizi per il 13 settembre, cioè quando apriranno le scuole. La nostra paura è proprio questa, ora i soldi ci sono e sono stati stanziati, bisognerà fare presto e cercare di evitare procedure troppo burocratiche e farragino-».

Altra notizia del giorno è l'istituzione del garante regionale dei diritti delle persone con disabilità. Il Consiglio regionale ha approvato un testo di legge unificato che mette insieme le proposte di Stefano Graziano del Pd e di Luigi Cirillo del Movimento 5 Stelle, con l'astensione di Forza Italia. Il Garante avrà il compito di assicurare il rispetto della Convenzione Onu sui diritti

delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia, con legge, nel 2009. Soddisfazione da parte di maggioranza e pentastellati, ma la cosa piace meno alle associazioni che si occupano di disabilità.

«L'idea che sia necessaria una figura preposta a vigilare sulle politiche sociali ed alla disabilità rileva un vuoto culturale e di selezione della classe politica- dice Toni Nocchetti-. Ciò detto rendersi conto ed attribuire ruoli e competenze ad un garante è una cosa buona. Quello che accadrà da domani dipenderà dal rapporto e dalla autonomia culturale del garante con il Consiglio regionale». Estremamente critica anche la Fish Campania: «Speriamo non sia solo un contenitivo per far felice questo o quell'amico- ammonisce Daniele Romano- Noi vigileremo».

**Walter Medolla**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Fortini**  
Anticipiamo  
agli ambiti  
territoriali  
per  
consentirgli  
di avere  
le risorse  
per i bandi



La manifestazione Una delle ultime in piazza a Napoli

**COSINSIGLIO SCIOLTO PER IL NUMERO LEGALE**

## Regione, ok al trasporto e al garante dei disabili

**M**ANCANZA di numero legale. Anche il consiglio regionale, come già quello comunale una settimana fa, si è sciolto ieri per assenza di consiglieri sufficienti a andare avanti. In questo caso è stata però la maggioranza a venir meno in massa di fronte alla richiesta dei Cinque stelle di discutere una mozione che impegnava la giunta a adottare un piano 2017-19 per le attività antincendio. Alla fine in aula erano solo in 12, e il vicepresidente Ermanno Russo ha mandato tutti a casa. L'ipotesi di una sospensione avrebbe comunque portato a sfiorare i tempi di apertura della sala.

Era l'ultima tappa della polemica che ha opposto i grillini, con tanto di presidio in piazza, al presidente Vincenzo De Luca. L'esito della discussione non contribuirà a rasserenare gli animi. Prima dello scioglimento, l'aula era però riuscita a varare la variazione di bilancio (14,5 milioni) per il trasporto scolastico dei disabili e la istituzione del garante per i disabili. Quest'ultima norma è derivata da due proposte di legge, una del pd Stefano Graziano, l'altra del grillino Luigi Cirillo. Sicché è stata approvata con 33 voti favorevoli e ora entro 30 giorni il presidente del consiglio regionale dovrà emanare il bando per le candidature. Per partecipare

occorrerà una «esperienza documentata almeno triennale nell'ambito delle politiche sociali ed educative». Il garante resterà in carica per l'intera legislatura e non potrà essere rieletto.

Contento Graziano, per il quale si tratta di «un atto di civiltà, oggi è un giorno di bella politica che è dalla parte dei più deboli», ma anche Cirillo che rileva come «la Campania è la prima regione d'Italia ad approvare una legge per l'istituzione del garante dei diritti delle persone con disabilità». Qualche dubbio invece da parte di Forza Italia, che ha annunciato in anticipo l'astensione. «Non perché il tema non ci stia a cuore», hanno affermato i forzisti, ma perché «nella legge non ci sono azioni concrete per il mondo della disabilità, né ci sono fondi a sostegno delle azioni che si devono mettere in campo». Insomma la tesi è che si sarebbe creato un classico ufficio senza portafoglio.

(r.f.)



**Fortini**  
Anticipiamo  
agli ambiti  
territoriali  
per  
consentirgli  
di avere  
le risorse  
per i bandi



La manifestazione Una delle ultime in piazza a Napoli

# Scuola, parte la carica dei 4 mila prof

- > Da domani a sabato via alle assunzioni
- > Beffati i docenti assunti un anno fa al Nord
- > Mancano ancora bidelli e segretari

A passo di carica verso le immissioni in ruolo per 3817 insegnanti nelle scuole della Campania. Si comincia domani, e il calendario messo a punto ieri dalla Direzione scolastica regionale e dalle organizzazioni sindacali prevede di procedere tambur battente fino al 5 agosto. Firmeranno il contratto a tempo indeterminato quanti sono nelle posizioni utili nelle graduatorie ad esaurimento e negli elenchi dei vincitori di concorso (per i quali si attende ancora, per alcune discipline, la pubblicazione dei risultati finali). Dopo che la scorsa settimana il Miur ha fissato i contingenti degli insegnanti da assumere, tocca ora agli uffici dislocati sul territorio.

A PAGINA III

## Scuola, la carica dei 4 mila prof

Da domani a sabato si firmano i contratti di assunzione per i vincitori di concorso e per gli ex precari. Beffati gli insegnanti assunti un anno fa al Nord con la riforma. Mancano ancora bidelli e segretari

BIANCA DE FAZIO

**A**PASSO di carica verso le immissioni in ruolo per 3817 insegnanti nelle scuole della Campania. Si comincia domani, e il calendario messo a punto ieri dalla Direzione scolastica regionale e dalle organizzazioni sindacali prevede di procedere tambur battente fino al 5 agosto.

Firmeranno il contratto a tempo indeterminato quanti sono nelle posizioni utili nelle graduatorie ad esaurimento e negli elenchi dei vincitori di concorso (per i quali si attende ancora, per alcune discipline, la pubblicazione dei risultati finali). Dopo che la scorsa settimana il Miur ha fissato i contingenti degli insegnanti da assumere, tocca ora agli uffici dislocati

sul territorio procedere con le firme dei contratti. Tutti i vincitori del concorso bandito nel 2016 (a livello regionale), o meglio tutti quelli che sono in posizione utile in graduatoria, sono convocati, per le ultime pratiche burocratiche, nell'Ipia Sannino di Ponticelli. I primi, domani, saranno i nuovi docenti di scuole medie e superiori, mentre giovedì toccherà ai vincitori del concorso per le scuole elementari. Venerdì e sabato, invece, sarà la volta dei docenti delle graduatorie ad esaurimento (che, essendo su scala provinciale, andranno al Sannino se napoletani, negli uffici dislocati nelle altre province se inseriti nelle graduatorie di Salerno, Caserta, Benevento e Avellino).

E sono tanti, tra i nuovi immessi in ruolo, i precari che un

anno fa rifiutarono la "deportazione" al Nord, con le assunzioni legate alla Buona scuola, e che adesso potranno cominciare ad insegnare nella loro provincia, a dispetto della minaccia - ventilata l'estate scorsa - di essere cancellati dalle graduatorie. «Molti sono stati "fregati" - racconta Luigi Panacea, segretario della Uil scuola a Napoli - nonostante noi sindacali-

sti spiegassimo loro che non era possibile fossero depennati. Adesso, con queste immissioni in ruolo, vanno in cattedra molti che l'anno scorso hanno preferito dire "no"».

Vediamo i numeri definitivi: nelle scuole dell'infanzia della Campania entrano 174 maestri e 148 insegnanti di sostegno (a Napoli sono rispettivamente 92 e 83); nelle scuole elementari gli immessi in ruolo saranno 307, più 356 sul sostegno (a Napoli rispettivamente 167 e 203); nelle scuole medie i nuovi prof saranno 1038 e 135 sul sostegno (a Napoli rispettivamente 521 più 71); alle superiori c'è il pacchetto più grosso di immissioni in ruolo: 1442 docenti più 52 sul sostegno (a Napoli 833 più 25); 165, infine, sono i docenti immessi in ruolo nei licei

musicali (a Napoli 47).

«Adesso speriamo che tocchi presto ai lavoratori Ata, i bidelli e gli addetti alle segreterie. Nelle scuole mancano i collaboratori scolastici: ci sono casi di istituti con 7 plessi e solo 6 bidelli. Così è a rischio la sicurezza degli alunni e del personale, ma è anche compromesso l'avvio dell'anno scolastico» afferma Luigi Panacea. E mancano anche i dirigenti amministrativi «per i quali siamo in attesa che venga bandito il concorso, promesso dal Miur. Per ora i dirigenti che mancano vengono rimpiazzati con assistenti amministrativi».

Intanto la sezione lavoro del Tribunale di Napoli ha disposto che siano immediatamente reinseriti in graduatoria quei docenti che ne erano stati esclusi

si non avendo fatto tempestivamente la richiesta per l'aggiornamento delle loro posizioni. La sentenza è di qualche giorno fa e muove dal ricorso presentato da due docenti di scuola superiore, depennate per non aver prodotto domanda di aggiornamento della graduatoria. Condannato il Miur, anche alle spese legali. Le docenti, patrocinata dall'avvocato Daniele Graziano, hanno fatto valere il loro diritto a rientrare in graduatoria, ed hanno aperto la strada a decine di colleghi precari in situazioni analoghe.

Le convocazioni all'Ipia Sannino di Ponticelli per le ultime pratiche burocratiche

Alle superiori il pacchetto più massiccio di assunzioni: 1442 docenti, a Napoli 833

**REGIONE**

# Contratti di sviluppo In arrivo 325 milioni e 5mila posti di lavoro

La Regione Campania sigla un nuovo accordo con il Governo per finanziare i contratti di sviluppo. In arrivo 325 milioni di euro, 150 dei quali a carico dell'amministrazione De Luca. Con questi fondi si

punta a creare 5mila nuovi posti di lavoro entro il 2020.

*A pagina 4*

## Regione, 325 mln per i contratti di sviluppo Obiettivo 5mila assunzioni in un triennio

Di **GIUSEPPE SILVESTRE**

La Regione Campania chiude un ulteriore accordo di programma con il Governo e si prepara a finanziare una quindicina di nuovi contratti di sviluppo. Ma la vera novità, secondo quanto risulta alle fonti interpellate da *il-denaro.it*, è che mediante queste operazioni che combinano capitali nazionali e locali si punta a creare almeno 5mila nuovi posti di lavoro entro il 2020. Diecimila se si aggiungono anche i dati della previsione relativa ai licenziamenti evitati. Un obiet-

tivo non campato in aria ma scaturito dalla valutazione della ricaduta occupazionale generata dai precedenti contratti di sviluppo. Secondo i dati in possesso della Regione, infatti, grazie agli investimenti effettuati finora è stato possibile generare un indotto di 20mila posti di lavoro.

### Percorso a tappe

L'accordo siglato a Roma nel corso della settimana, e firmato in rappresentanza della Regione Campania dall'assessore alle

Attività Produttive, **Amedeo Lepore**, prevede un preciso cronoprogramma. I fondi complessivi a disposizione dell'amministrazione **De Luca** per sostenere la

Scende all'11,1%, giù anche quella giovanile, record di donne occupate. E l'inflazione rallenta

## Lavoro, disoccupazione in calo Faccia a faccia su Fincantieri. Vince Maduro, Venezuela nel caos

DI EMILIO GIOVENTÙ

**B**uone notizie sul fronte lavoro. Il tasso di disoccupazione scende e il numero di occupati torna ad aumentare. Lo rileva l'Istat secondo il quale il tasso di disoccupazione scende all'11,1% (-0,2 punti percentuali). Anche il tasso di disoccupazione giovanile torna a scendere. Quella tra i 15 e i 24 anni - secondo i dati dell'istituto, infatti - a giugno torna a scendere, attestandosi al 35,4%, in calo di 1,1 punti percentuali su maggio. Buone notizie anche sul fronte degli occupati, che a giugno crescono dello 0,1% rispetto a maggio (+23.000), recuperando parzialmente il calo registrato nel mese precedente (-53.000). Particolarmente rilevante il tasso di occupazione delle donne che a giugno sale al 48,8% (+0,2 punti percentuali), toccando il livello più alto registrato dall'inizio delle serie storiche, ovvero dal 1977. «Fiducia in risultati Jobs Act e ritorno crescita», il commento del presidente del Consiglio, **Paolo Gentiloni**, su Twitter.

**Rallenta ancora l'inflazione a luglio:** i prezzi al consumo, infatti, aumentano dello 0,1% su base mensile e dell'1,1% rispetto a luglio 2016 (era +1,2% a giugno). Un'altra buona notizia dall'Istat secondo il quale l'ulteriore rallentamento dell'inflazione è ascrivibile per lo più ai prezzi dei Beni energetici.

**Libia, il governo punta a un voto bipar-**

**tisan**, il più largo possibile, per sostenere la missione davanti alla Libia. Ma l'unica disponibilità arriva da Fi, mentre, freddi Lega, M5s e Mdp, no certo Sinistra italiana. Il presidente del Consiglio **Paolo Gentiloni** precisa: «Non immaginiamo di inviare l'Invincibile armata, stiamo organizzando una missione di supporto delle autorità libiche di controllo del proprio territorio marino».

**Fincantieri, nessun passo indietro del governo** italiano, fermo dunque sulla linea della fermezza. Condivido quanto hanno detto i ministri **Carlo Calenda** e **Pier Carlo Padoan**: l'Italia non farà un passo indietro», afferma il ministro della Difesa, **Roberta Pinotti**. Oggi il ministro dell'Economia e quello dello Sviluppo economico avranno un faccia a faccia con il punto con il ministro dell'Economia Francese, **Bruno Le Maire**. Il governo italiano ha respinto nei giorni scorsi l'offerta di **Emmanuel Macron** di limitare al 50% la quota di Fincantieri in Stx, che avrebbe invece dovuto rilevare il 66,6% in mano ai sudcoreani. Parigi ora pronta ad allargare i termini dell'accordo al settore militare, con il coinvolgimento di altre imprese, come Leonardo.

**Prepariamoci all'arrivo di «Lucifero»**, l'alta pressione più rovente di tutte proveniente direttamente dal Sahara algerino che porterà sull'Italia una pesante ondata di super caldo, almeno fino a tutta Domenica. Mercoledì in sedici città è previsto il «bollino rosso». Dall'aggiornamento del bollettino delle ondate di calore curato dal ministero della Salute emerge che oggi l'allerta di «livello 3» (il più alto, con possibili effetti negativi sulla salute di tutte le persone, non

solo dei sottogruppi a rischio come anziani, bimbi piccoli e affetti da patologie croniche) riguarderà anche Roma. Mercoledì, «bollino rosso» a Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Firenze, Frosinone, Latina, Milano, Napoli, Perugia, Pescara, Rieti, Roma e Viterbo.

**La crisi incide pesantemente sulla spesa sanitaria** degli italiani che nel 2016 è arrivata a 37,3 miliardi di euro ed è sostenuta in grandissima parte direttamente dalle famiglie. Ma, secondo il settimo Rapporto RBM-Censis sulla sanità pubblica, privata e intermediata, presentato in occasione del Welfare Day 2017, l'Italia non soltanto continua ad avere una spesa sanitaria pubblica in rapporto al Pil inferiore a quella di altri grandi Paesi europei (nel nostro Paese è pari al 6,8% del Pil), ma è salito a 12,2 milioni il numero di persone che nell'ultimo anno hanno rinunciato o rinviato almeno una prestazione sanitaria per ragioni economiche (1,2 milioni in più rispetto all'anno precedente).

**Il Governo ha posto nell'aula della Camera dei deputati la questione di fiducia sulla conversione in legge del decreto per il Mezzogiorno nel testo identico a quello approvato dal Senato dove pure il dl era stato approvato grazie al**

voto di fiducia. La Conferenza dei capigruppo di Montecitorio ha stabilito che la fiducia sarà votata domani alle 15, al termine delle dichiarazioni di voto che inizieranno alle 13. Il voto finale è previsto per la serata.

**Nessun consenso completo al Viminale sulla firma del nuovo Codice di condotta per le Ong impegnate nel salvataggio dei migranti in mare.** Non hanno firmato Medici senza frontiere e Jugend Rettet. Ha invece sottoscritto «Save the Children. «L'aver rifiutato l'accettazione e la firma «pone quelle organizzazioni non governative fuori dal sistema organizzato per il salvataggio in mare, con tutte le conseguenze del caso concreto che potranno determinarsi a partire dalla sicurezza delle imbarcazioni stesse», ha reagito il Viminale.

**La sindaca di Roma, Virginia Raggi,** prova a lasciarsi alle spalle la grana Atac, indicando **Paolo Simioni** come nuovo presidente e amministratore delegato di Atac dopo le dimissioni di **Bruno Rota**, che aveva parlato di un'azienda sommersa dai debiti, stante un passivo da 1,3 miliardi di euro. Il Campidoglio modifica anche la composizione del Consiglio di amministrazione: i componenti del Cda saranno tre, optando così per la formula collegiale in luogo di quella attuale monocratica. Intanto, il presidente della municipalizzata, **Manuel Fantasia**, sostiene che l'Atac non rischia il fallimento.

**A Roma ci sono da registrare anche i malumori interni al M5s.** Il Campidoglio e le nuove tensioni sul caso sollevato da **Andrea Mazzillo** continuano ad agitare il Movimento grillino. E anche se l'assessore al Bilancio al momento resta al suo posto i malumori non manca-

no. Oggi dovrebbe arrivare a Roma **Davide Casaleggio**, ma non sarebbe previsto alcun faccia a faccia con la sindaca Virginia Raggi. Casaleggio però farà il punto con i due deputati che affiancano la Raggi al Campidoglio, **Alfonso Bonafede** e **Riccardo Fraccaro**.

**Oltre un mese di vacanze per i deputati.** Mercoledì, al massimo giovedì mattina, infatti, ci sarà l'ultima seduta dell'aula della Camera prima della pausa estiva. La conferenza dei capigruppo ha stabilito infatti che le commissioni di Montecitorio riprenderanno i lavori dal 5 settembre mentre l'Aula dal 12 settembre.

**Venezuela, paese sempre più spaccato.** Per il presidente **Nicola Maduro** il voto di domenica è stato un successo e una vittoria, per l'opposizione un fallimento. L'elezione dell'Assemblea costituente voluta dal presidente conferma la profonda spaccatura del Paese latinoamericano, con dati contrastanti sull'affluenza e un bilancio da guerra civile, tra i 10 e i 16 morti. Gli Stati Uniti hanno intanto duramente condannato il voto, prospettando «forti e veloci azioni» contro il governo di Maduro. Anche l'Ue ha espresso preoccupazione per la «sorte della democrazia» in Venezuela.

**Si è concluso con la morte di tutti e quattro gli assalitori,** l'attacco all'ambasciata irachena a Kabul, rivendicato dallo Stato Islamico. Un kamikaze si è fatto esplodere all'entrata esterna e altri tre terroristi hanno avuto via libera per passare. Secondo il portavoce del ministero degli esteri iracheno,

Ahmed Jamal, sono state uccise, due guardie afgane. L'incaricato d'affari, che ha il ruolo d'ambasciatore, è stato portato all'ambasciata d'Egitto», nelle immediate vicinanze di quella attaccata. È la prima volta che l'ambasciata dell'Iraq subisce un assalto.

**Cinema in lutto per la morte di Jeanne Moreau.** L'attrice, icona del cinema francese, è morta all'età di 89 anni nella sua casa di Parigi. Nei suoi 65 anni di carriera, Moreau ha lavorato con i più grandi registi del mondo, tra i quali **Luis Buñuel** e **Michelangelo Antonioni**.

**Trump licenzia il capo della comunicazione.** Il presidente Usa, dopo soli 10 giorni, si è liberato del nuovo capo della comunicazione, Anthony Scaramucci, da lui stesso voluto con forza, primo passo di un rimpasto nella Casa Bianca che vide le dimissioni del portavoce Sean Spicer e venerdì il licenziamento del capo di gabinetto, Reince Priebus, sostituito dal ministro per la Sicurezza Interna (Homeland Security), il generale John Kelly, entrato proprio ieri in servizio nel suo nuovo incarico. La scelta di togliere dal suo incarico il potente finanziere di New York è stata presa da Donald Trump, dopo che il nuovo chief of staff, John Kelly, avrebbe chiesto al presidente di muoversi in questa direzione. Lo scrive il *New York Times*, che tuttavia sottolinea come non sia ancora chiaro se Scaramucci lascerà la Casa Bianca o sarà semplicemente spostato in un altro ruolo.